

Rapporto

numero

8182 R

data

4 ottobre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 24 agosto 2022 concernente la concessione alla Società Cooperativa La Favilla, Lugano, di un contributo cantonale a fondo perso non soggetto al rincaro di fr. 776'900.--, per la ristrutturazione della Casa "La Montanina" in località Camperio, nel Comune di Blenio

Il messaggio n. 8182 propone al Gran Consiglio di approvare la concessione di un contributo cantonale a fondo perso alla Società Cooperativa La Favilla di Lugano (Cooperativa), per la ristrutturazione della Casa "La Montanina" di Blenio, residenza per soggiorni di colonia e attività del tempo libero organizzati dalla Cooperativa, da altri enti riconosciuti, da associazioni, da gruppi o privati.

I. INTRODUZIONE, BASI LEGALI E DATI FINANZIARI

Il numero di enti che organizzano colonie di vacanza è in diminuzione e dai 75 enti riconosciuti nel 1999 si è scesi agli attuali 43, compresi quelli che propongono colonie integrate che accolgono minorenni disabili e non. In Ticino questo settore storico coinvolge una quarantina di organizzatori, un migliaio di monitori volontari e circa 2'200 partecipanti.

Nonostante l'importanza di questa attività in Ticino si denota una generale carenza d'infrastrutture adeguate per lo svolgimento di colonie estive, soggiorni di vacanza e di formazione tra cui: scuole montane, settimane bianche o verdi, stage e corsi di formazione per animatori, corsi per apprendisti, campi per gruppi sportivi, soggiorni per gruppi giovanili e soggiorni per famiglie.

La ristrutturazione di sedi che rispondono ad adeguati standard di sicurezza e di qualità, come quella oggetto del presente messaggio permette dunque di assicurare una capienza ottimale e l'accesso alle persone con disabilità e nel contempo evitare il ricorso a strutture fuori Cantone, con evidenti benefici in termini dell'indotto per le zone periferiche.

Le spese di gestione e gli investimenti delle colonie e dei campi di vacanza sono sostenuti dal Cantone sulla base della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza, del 17 dicembre 1973 (Legge colonie). Dal 2006 il finanziamento della gestione è stato perfezionato mediante l'erogazione di un contributo fisso, fino al massimo del 30% dei costi, calcolato sulle giornate di presenza. Questo contributo può essere maggiorato nel caso di colonie integrate. Per gli investimenti la Legge colonie prevede un contributo massimo del 50% che può essere maggiorato del 10% per i promotori comunali o consortili oppure nel caso in cui la colonia rivesta un carattere di particolare interesse pubblico.

La proposta oggetto del messaggio rientra nelle misure di sostegno alle politiche giovanili (Obiettivo 28 "Perfezionare le politiche sociali e familiari incentrate sulla prevenzione, il

sostegno, la protezione e la cura, con particolare attenzione alle situazioni vulnerabili”) ed è iscritta nel piano finanziario 2019-2023, settore 34 istituti e colonie per bambini, CRB 235 WBS 235.50.1355 “MONTANINA: RISTRUTTURAZIONE COLONIA”.

Il preventivo di massima presentato dalla Società Cooperativa, pari a fr. 1'572'420.-- (IVA inclusa), è stato rettificato di fr. 17'160.-- in virtù della Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994, pertanto il costo complessivo computabile ai fini del presente contributo corrisponde a fr. 1'553'938.-- (IVA inclusa).

Si segnala inoltre che l'Ufficio per lo sviluppo economico sosterrà il progetto con un credito sino ad un massimo di fr. 217'750.-- in base alla Legge sul turismo del 25 giugno 2014, considerato il contesto paesaggistico unico e l'evoluzione turistica della regione di ubicazione della casa.

Il finanziamento dei costi per l'esecuzione dell'opera di ristrutturazione risulta il seguente:

	Investimento	Finanziamento
Costo totale dell'opera	fr. 1'553'938.--	
Contributo cantonale in base alla Legge colonie		fr. 776'900.--
Contributo cantonale in base alla Legge sul turismo		fr. 217'750.--
Ipoteca bancaria Banca Stato (confermata il 16.2.2022)		fr. 150'000.--
Mezzi propri e raccolta fondi		fr. 409'288.--

Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamento) e l'eventuale differenza rimangono a carico del committente.

Considerato che gli aiuti pubblici previsti superano il 50% della spesa computabile, la Cooperativa dovrà sottostare ai disposti della Legge sulle commesse pubbliche e del relativo Regolamento (RLCPubb/CIAP).

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

- spese d'investimento (Piano finanziario CRB 235 WBS 235.50.1355): fr. 776'900.--;
- spese correnti: l'ente è già sussidiato dal Cantone e non sono previsti oneri in aggiunta ai costi di gestione;
- non sono previste spese supplementari per enti subalterni, Comuni e sull'effettivo del personale del Cantone.

II. INIZIATIVA E PROGETTO

La casa “La Montanina” sorge lungo la via storica del Passo del Lucomagno, sul mappale n° 1578 RFD nel Comune di Blenio, in prossimità della frazione di Camperio. La struttura è un'ampia casa di vacanza di 4 piani, immersa nel verde e adatta a gruppi, famiglie, scuole, parrocchie e associazioni in genere, per campi estivi, invernali o scuole montane.

L'edificio, uno dei più grandi del nostro Cantone, è utilizzabile tutto l'anno e dispone di 106 posti letto suddivisi in 28 camere singole, doppie e multiple. Ogni camera è dotata di lavandino con acqua calda, servizi ai piani con docce singole, cucina industriale attrezzata per grandi gruppi, grande refettorio multimediale, locale ricreativo, ufficio, cappella, terrazza soleggiata, giardino e piazzale asfaltato per parcheggi (con tre posti auto coperti).

La Montanina è idonea ad accogliere gruppi numerosi, come pure gruppi più piccoli o famiglie, grazie alla versatilità delle sue camere di diverse dimensioni. La struttura è inoltre facilmente accessibile durante tutto l'anno, sia con mezzi di trasporto pubblici, sia privati.

L'edificio, edificato nel 1966, è stato parzialmente rinnovato nel 2012/2013 con un primo risanamento energetico e l'installazione della nuova cucina. Il presente progetto di ristrutturazione andrà a completare il ciclo di interventi effettuati in questi ultimi 15 anni adeguando la struttura agli standard di sicurezza antincendio e di accessibilità per persone disabili. Il numero dei servizi sarà aumentato e adeguato alla capienza totale della struttura e l'impianto di riscaldamento sarà sostituito con uno più efficiente e sostenibile (pompa di calore e pannelli fotovoltaici).

Il progetto di ristrutturazione della casa è previsto in fasi indipendenti e con priorità distinte. La prima fase, quella più urgente, riguarda la messa in sicurezza della casa e l'ammodernamento dell'impianto di produzione di calore. La seconda e la terza fase prevedono delle migliorie per l'accessibilità, per gli spazi, per i servizi e per le camere. I lavori di ristrutturazione sono programmati durante il periodo invernale per poter garantire, nel limite del possibile, lo svolgimento delle colonie estive. L'inizio della prima fase di ristrutturazione è previsto a fine 2022 - inizio 2023, mentre la seconda e la terza fase sono pianificate per la primavera 2023. Salvo imprevisti la fine dei lavori di ristrutturazione è attesa per fine giugno 2023 e la riapertura al pubblico per fine luglio 2023.

Con questi interventi lo stabile potrà essere utilizzato nella sua capienza totale durante tutto l'arco dell'anno, ad esempio da scuole montane o soggiorni di gruppi e privati, come peraltro comprovato da convenzioni già sottoscritte con enti del settore.

III. PARERE COMMISSIONALE E CONCLUSIONI

L'intervento proposto contribuirà a migliorare l'offerta di colonie montane a disposizione della popolazione ticinese, con maggior attenzione alle persone disabili e alla sostenibilità ambientale. La versatilità dello stabile permetterà inoltre di accogliere diverse tipologie di fruitori e nel contempo valorizzare una fra le regioni montane più apprezzate del nostro Cantone.

Il contributo cantonale, in base alle Legge colonie appare dunque giustificato anche in virtù del fatto che i soggiorni offerti dalla struttura costituiscono un valido sostegno per le famiglie in ambito di conciliabilità lavorativa, in particolare, per quelle dove ambedue i genitori lavorano o per quelle monoparentali. Queste attività favoriscono inoltre lo sviluppo di sani momenti di crescita e socializzazione per giovani e ragazzi. La valenza di questa tipologia di offerta è stata peraltro ribadita durante la pandemia, dove è emersa l'importanza di trascorrere dei periodi nella natura e di condivisione tra coetanei.

Sulla base delle indicazioni presentate nel messaggio governativo e delle considerazioni esposte nel presente rapporto, la Commissione gestione e finanze propone al Gran Consiglio di approvare il decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fiorenzo Dadò, relatore

Agustoni - Balli - Bignasca - Biscossa -

Bourgoin - Caprara - Durisch - Gianella Alessandra -

Guerra - Jelmini - Pamini - Pini - Quadranti - Sirica